



MOZIONE
OGGETTO:REGISTRO AMMINISTRATIVO PER IL DIRITTO DEL MINORE ALLA
BIGENITORIALITA'

i Sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle

PREMESSO CHE:

- con il termine “Bigenitorialità” si fa riferimento ad un diritto soggettivo del/la figlio/a a poter crescere con l’apporto educativo paritario di entrambi i genitori, siano essi separati o divorziati, a patto che non sussistano situazioni che prevedano l’allontanamento da essi;
- esistono molti casi di sentenza che hanno sancito affidamenti condivisi, ma che si sono di fatto rilevati affidamenti esclusivi, a discapito di uno dei genitori;
- nel 2013. la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo ha condannato l’Italia per non aver predisposto un sistema giuridico ed amministrativo adeguato a tutelare i diritti inviolabili del genitore

VISTO:

- L.54/2006 (affido condiviso)
- l’art. 8 L.241/1990
- D.lgs 196 del 30/06/2003

CONSIDERATO:

- l’incrementarsi delle separazioni di coppie sposate, di fatto o conviventi di cui le conseguenze non di rado si ripercuotono sui minori nati dalle precedenti elencate tipologie di unioni;
- la conflittualità presente durante e dopo la fase di separazione delle coppie di cui sopra e che è causa di negatività per i figli minori dal momento che spesso pone in essere dinamiche tali da venir meno quelli che sono i diritti/doveri di entrambi i genitori;
- il diritto/dovere alla bigenitorialità intesa come il diritto del figlio a fruire dell’apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori ed il diritto dei genitori a svolgere in pieno il proprio ruolo;
- che nei casi in cui i rapporti tra genitori sono caratterizzati da conflittualità, la pubblica amministrazione e le istituzioni tutte, hanno il dovere di porre in essere tutti quegli accorgimenti consentiti per legge finalizzati ad eliminare, o per lo meno a ridurre, tale situazione dannosa per i figli minori;
- che il Comune di Novara, tra le iniziative indirizzate verso i temi quali “famiglia” di “bigenitorialità può contribuire con quanto comunicato al punto precedente, riconoscendo le figure del Padre e della Madre, in ogni caso, sempre e comunque, come “entrambi i genitori” anche se separati, coinvolgendoli alla pari, in materia di atti amministrativi, inviando ad entrambi tutte le comunicazioni relative qualsiasi atto di natura pubblica e istituzionale vada a riguardare i loro figli sui quali esercitano la patri potestà;
- che i figli di genitori separati, per ovviare al punto precedente, debbano avere il doppio domicilio, per quanto concerne le comunicazioni degli atti di cui sopra, per valenza solo amministrativa escludendo invece quella civile e quella penale che seguono altre normative, così da far doverosamente contribuire alla pubblica amministrazione il raggiungimento dell’obiettivo di evitare che il genitore al quale il figlio non è stato affidato resti escluso dalla vita del minore.
- che per effettuare quanto esposto al punto precedente, il Comune di Novara può riconoscere ai figli il doppio domicilio evitando la prevalenza di un genitore (affidatario) sull’altro (non affidatario) nei più significativi momenti della loro crescita.

PRESO ATTO CHE:

- altri Comuni hanno già adottato il regolamento in oggetto;

tutto ciò premesso

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad istituire il regolamento per l'istituzione e la tenuta del registro di bigenitorialità, adottando altresì entro 60 giorni dalla sua approvazione, deliberazione con cui si provveda all'organizzazione del registro, alla predisposizione della relativa modulistica da utilizzare;
- alla definizione degli uffici competenti alla sua gestione, informando le altre istituzioni pubbliche dell'esistenza del Registro e dell'opportunità di effettuare le proprie comunicazioni a entrambi i domicili del minore, in parallelo e senza distinzioni, con la possibilità da parte dei genitori, o di uno di essi, di poter iscrivere il proprio figlio al registro, presentando domanda agli sportelli previsti, così da favorire il diritto dei figli dei residenti nel Comune di Novara, ad una centralità nell'ambito della definizione della separazione o del divorzio dei genitori;
- ad intraprendere un percorso di conoscenza e sensibilizzazione per l'utilizzo del Registro.

05/07/17

Cristina Macarro

Paola Vigotti

Mario Iacopino